



**PIANO
OPERATIVO**
MESSA IN OPERA
CICLO INCONTRI TEMATICI

TERRITORIO URBANIZZATO

rivolto agli Ordini e Collegi professionali

CISTERNINO DI CITTÀ

04 MARZO ORE 09.30



SITO E SIT

LE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

struttura generale e lettura coordinata

LA DISCIPLINA DI TUTELA

Art.34 - Edifici e Manufatti di valore storico
architettonico e testimoniale

LA DISCIPLINA DEL TERRITORIO URBANIZZATO

Parte Prima:

i tessuti urbani: descrizione

Parte Seconda:

struttura della norma:

disciplina degli interventi

disciplina delle funzioni

Parte Terza:

Focus: Insediamenti e servizi per la balneazione

NUOVO SITO TEMATICO DEL SETTORE

SITO ISTITUZIONALE

[Città di Livorno](#)



COMUNICATI — 17 SETTEMBRE 2025

Dal 6 settembre all'11 gennaio 2026 "Giovanni Fattori. Una rivoluzione in pittura"

La grande mostra per il bicentenario della nascita del Maestro macchiaiolo

Patrimonio culturale

LEGGI DI PIÙ →



NUOVO SITO TEMATICO DEL SETTORE

[Homepage | Gestione del Territorio](#)



Benvenuti nel portale della Gestione del Territorio del Comune di Livorno

Il nostro impegno è garantire un territorio sicuro, sostenibile e ben organizzato. Ci occupiamo della tutela dell'ambiente, della gestione del demanio, dell'edilizia, delle opere pubbliche e dell'urbanistica, lavorando per migliorare la qualità della vita nella nostra comunità.

Scopri i nostri servizi, le iniziative e le opportunità per contribuire allo sviluppo del territorio. Insieme, costruiamo un futuro migliore.

Contenuti in fase di aggiornamento.

Home / Urbanistica e Territorio

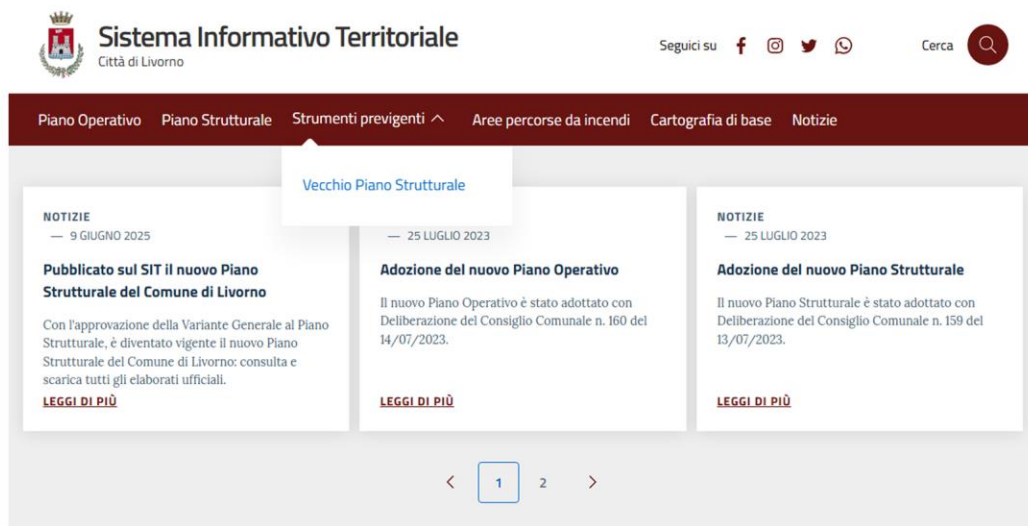
Urbanistica e Territorio

- Urbanistica
- Programmi di rigenerazione urbana
- Nuovo Ospedale
- Hangar Creativi
- Procedimenti ambientali



Ultima aggiornamento: Lunedì, 4 Marzo 2019 - 11:52





IL SIT CONTIENE GLI ELABORATI DELLA NUOVA STRUMENTAZIONE URBANISTICA APPROVATA IN FORMATO PDF E PER ALCUNE TAVOLE SI DI PS CHE DI PO LA VERSIONE INTERROGABILE DIGITALMENTE.

[Home](#) | [Sistema Informativo Territoriale - Città di Livorno](#)



N.B. - LA SEZIONE DEGLI ELABORATI INTERROGABILE DIGITALEMNTÈ È DI AUSILIO E AIUTO AL CITTADINO, MA SI RICORDA CHE L'ELABORATO UFFICIALE È IL FILE PDF ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE

PIANO OPERATIVO Approvato DCC n°146/2025

Elaborati in PDF di tutto il PO.

Seguenti tavole interattive:

- QP.01 - disciplina dei suoli e degli insediamenti
- QC.02 - edifici ed emergenze di valore storico testimoniale
- QC.03 - beni e aree tutelate ai sensi della parte II del Dlgs 42/04
- QC.04 - beni e aree tutelate ai sensi della parte III del Dlgs 42/04
- QC.05 - vincoli ambientali e igienico sanitari

Piano Operativo Approvato

INDICE DELLA PAGINA

- Normativa
- Cartografia interattiva
- Quadro conoscitivo
- Quadro progettuale
- Indagini geologiche, idrogeologiche, sismiche e idrauliche
- Valutazione Ambientale Strategica

Il nuovo Piano Operativo è stato approvato con [D.Deliberazione del Consiglio Comunale n. 146 del 28/07/2025](#).
Pubblica sul BURT n.42 del 15/10/2025, efficace dal 15/11/2025

Normativa

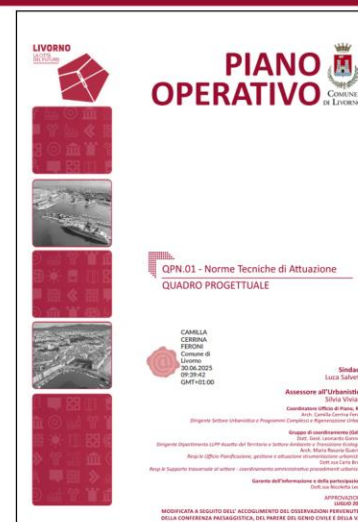
Consulta on-line la normativa del Piano Operativo:

- [Norme Tecniche di attuazione online](#)
- [Norma Tecnica di attuazione in formato PDF \(BOOK\)](#)
- [B, C - Aree di trasformazione e di completamento](#)

Cartografia interattiva

Consulta on-line le mappe interattive del Piano Operativo: naviga la mappa, effettua ricerche e seleziona gli elementi del territorio per ricevere le informazioni ad essi associate.

- [QP.01 - DISCIPLINA DEI SUOLI E DEGLI INSEDIAMENTI](#)
- [QC.02 - EDIFICI STORICI ED EMERGENZE DI VALORE STORICO TESTIMONIALE](#)
- [QC.03 - BENI E AREE TUTELATE PER LEGGE AI SENSI DELLA PARTE II DEL Dlgs 42/2004](#)
- [QC.04 - BENI E AREE TUTELATE PER LEGGE AI SENSI DELLA PARTE III DEL Dlgs 42/2004](#)
- [QC.05 - VINCOLI AMBIENTALI E IGIENICO-SANITARI](#)



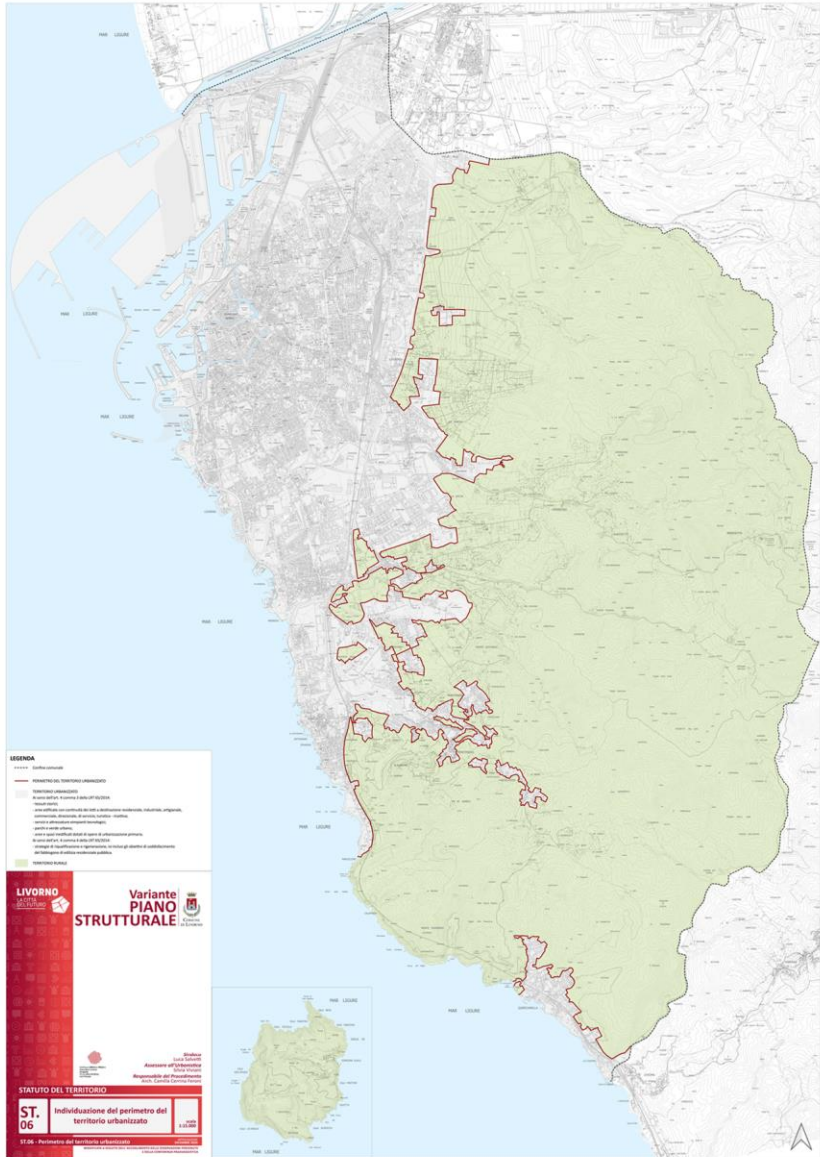
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

CONSULTABILI IN
FORMATO INTERATTIVO
E IN FORMATO PDF



IL TERRITORIO URBANIZZATO

AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LART 65/2014 NEL PS E NEL PO



PO

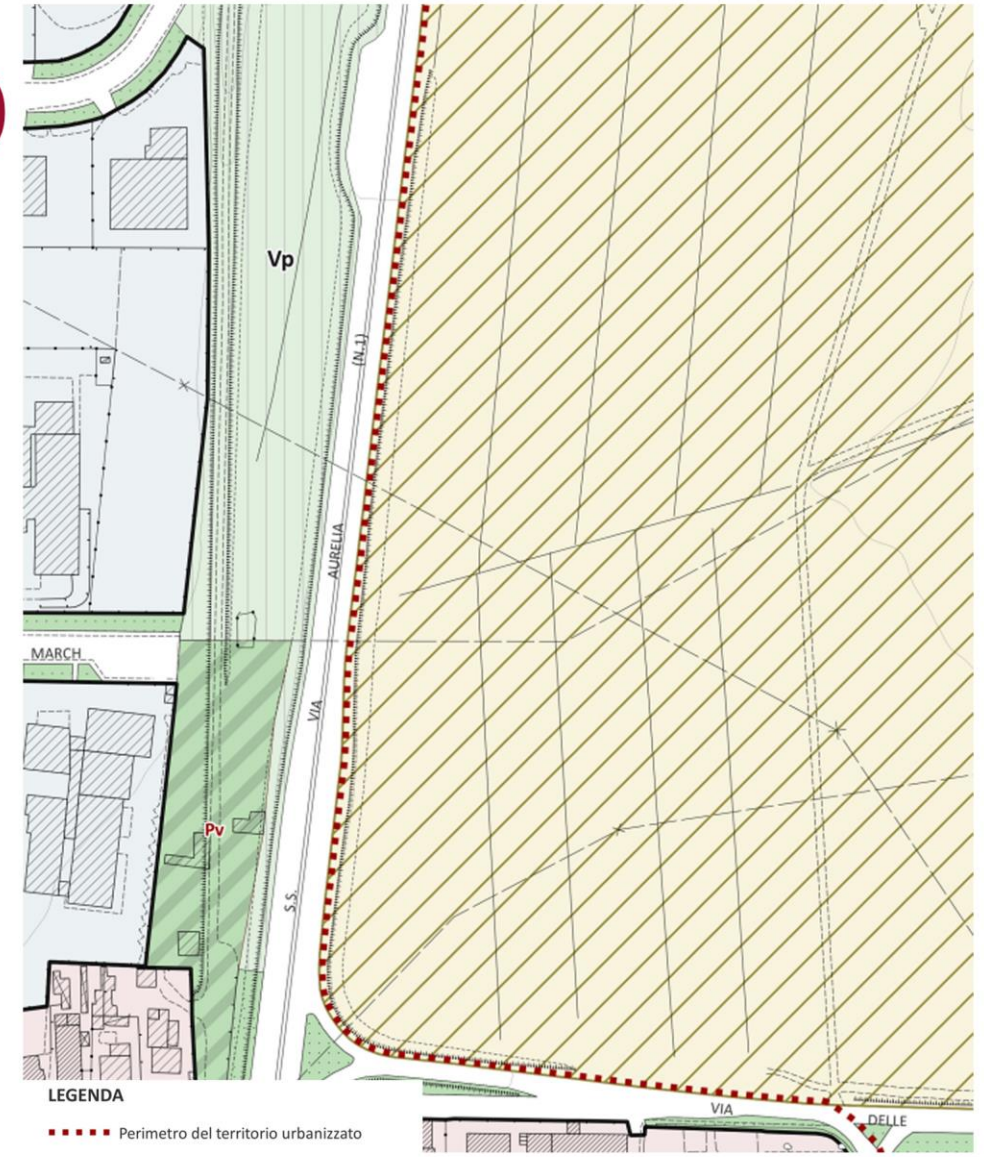
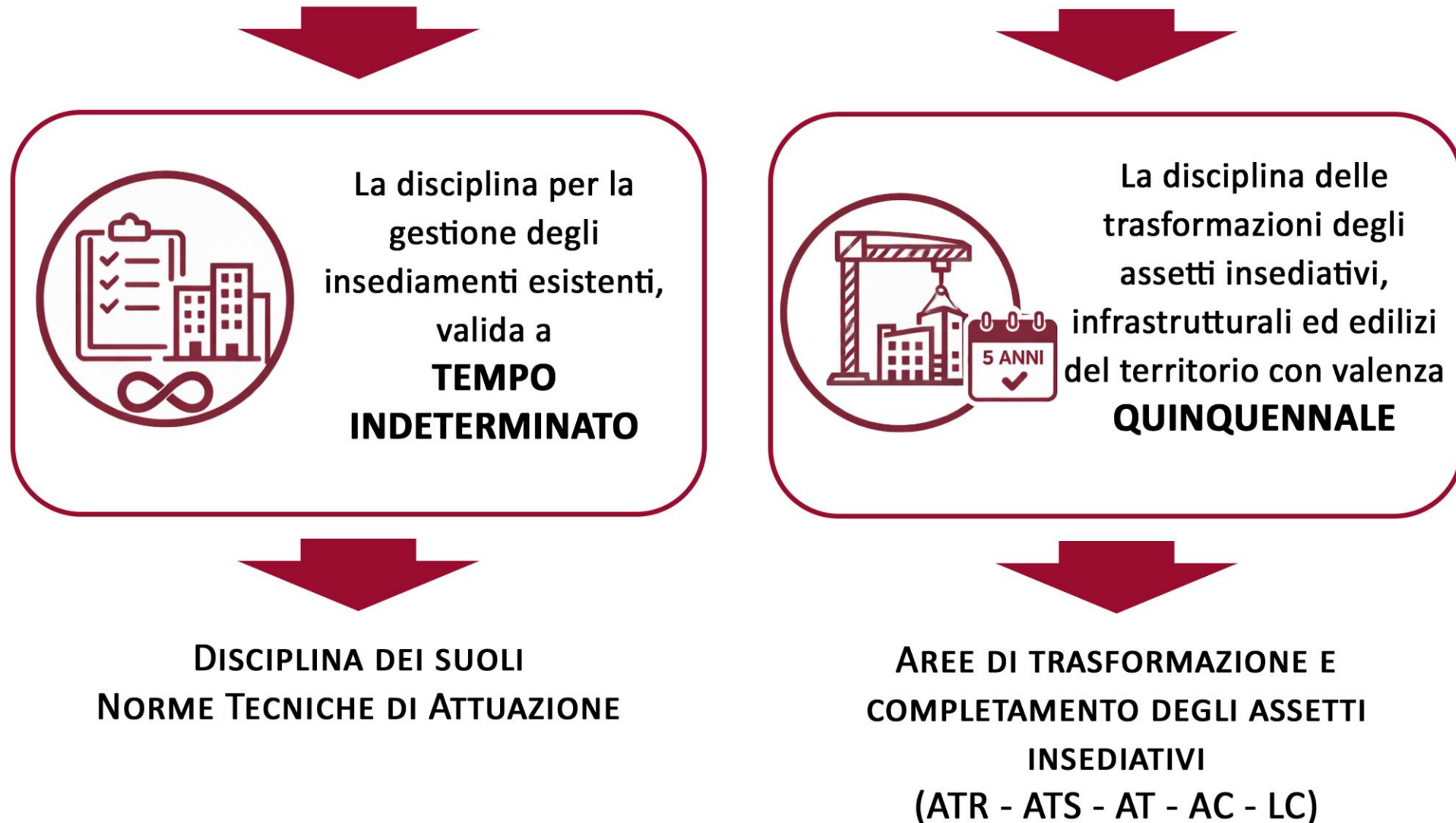


Tavola ST.06 - Individuazione del perimetro del TU

Estratto Tavola QP.01.12 - Disciplina dei suoli e degli insediamenti

IL PIANO OPERATIVO

SI COMPONE DI DUE PARTI AI SENSI DELL'ART. 95 DELLA LR 65/2014



LA STRUTTURA DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

LE **NTA** DEL **PIANO OPERATIVO** SI COMPONGONO DI 8 TITOLI E 174 ARTICOLI.



TITOLO I

DISPOSIZIONI
GENERALI



TITOLO II

DISCIPLINA DI TUTELA E
VALORIZZAZIONE
DELLE COMPONENTI
IDENTITARIE
DEL PATRIMONIO
TERRITORIALE



TITOLO III

ARTICOLAZIONI E
CLASSIFICAZIONI DEL
TERRITORIO



TITOLO IV

DISCIPLINA DI TUTELA
DELL'INTEGRITA' FISICA
DEL TERRITORIO E
MITIGAZIONE DEI RISCHI
TERRITORIALI



TITOLO V

ATTREZZATURE,
DOTAZIONI E SERVIZI DI
INTERESSE GENERALE



TITOLO VI

DISCIPLINA DEL
TERRITORIO
URBANIZZATO



TITOLO VII

DISCIPLINA DEL
TERRITORIO
RURALE



TITOLO VIII

DISPOSIZIONI
TRANSITORIE
E FINALI



TITOLO II

DISCIPLINA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI IDENTITARIE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Disciplina specifica di salvaguardia dei valori durevoli e non negoziabili delle componenti identitarie di cui allo Statuto del PS



TITOLO VI

DISCIPLINA DEL TERRITORIO URBANIZZATO

Disciplina degli insediamenti esistenti - Disciplina dei tessuti urbani
Norme specifiche per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente

**DA COORDINARE CON I
SEGUENTI TITOLI**



TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO III - DISCIPLINA DELLA DISTRIBUZIONE E
LOCALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

mutamenti di destinazione d'uso, limitazioni e attività
in contrasto

CAPO V - REGOLE GENERALI DI GESTIONE E DI
TRASFORMAZIONE

categorie di intervento edilizio, dimensioni minime
alloggi, parcheggi privati, piscine, strutture sportive e
interventi pertinenziali



TITOLO IV

DISCIPLINA DI TUTELA DELL'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO E MITIGAZIONE DEI RISCHI TERRITORIALI

Fattibilità in relazione agli aspetti geologici,
idraulici e sismici



TITOLO V

ATTREZZATURE, DOTAZIONI E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Aree per servizi cimiteriali e fasce di rispetto



TITOLO VIII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Prescrizioni per aree a
Rischio di Incidente Rilevante (RIR)
Aree a rischio Archeologico



TITOLO II - Disciplina di tutela e valorizzazione delle componenti identitarie del patrimonio territoriale

RACCORDO TRA STATUTO DEL TERRITORIO DEL PIANO STRUTTURALE, DISCIPLINA DEL PIT/PPR E PIANO OPERATIVO

DETTA REGOLE, REQUISITI PRESTAZIONALI E CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE DELLE COMPONENTI
IDENTITARIE CONCORRENDO ALLA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI



CAPO I COMPONENTI IDENTITARIE DI RILEVANZA STORICO - INSEDIATIVA



CAPO II COMPONENTI IDENTITARIE DI RILEVANZA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

Art. 34 Edifici e manufatti di valore storico architettonico e testimoniale

Art. 35 Sistema dei fossi

Art. 36 Resti della cinta muraria, fortificazioni e acquedotti storici

Art. 37 Parchi storici

Art. 38 Ecosistemi frammentati e relittuali della costa urbana - Falesie di Antignano

Art. 39 Costa Alta di Calafuria e del Romito

Art. 40 Corridoi fluviali, ripariali e aree umide

Art. 41 Paesaggi rurali storici



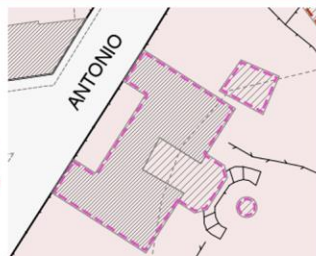
TITOLO II - Disciplina di tutela e valorizzazione delle componenti identitarie del patrimonio territoriale

ART.34- EDIFICI E MANUFATTI DI VALORE STORICO ARCHITETTONICO E TESTIMONIALE

CLASSIFICAZIONE

SCHEDATURE DI QUADRO CONOSCITIVO

E1



complessi edilizi, edifici e manufatti di alto valore storico architettonico, soggetti a tutela ai sensi del Dlgs 42/2004

E2



complessi edilizi, edifici e manufatti di valore storico testimoniale

INTERVENTI AMMESSI VOLTI A GARANTIRE IL MANTENIMENTO DEI CARATTERI TIPOLOGICI, ARCHITETTONICI E MATERICI E DEI LORO ELEMENTI QUANTIFICATIVI COSÌ COME DEFINITI DALL'ART. 34

SPECIFICA ANALISI STORICO CRITICA

INTERVENTI CONSENTITI FINO AL
RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO (RRC)

GLI INTERVENTI DOVRANNO ESSERE ATTUATI SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI AL Dlgs 42/04 La perimetrazione indicata nel PO **È A TITOLO RICOGNITIVO**, per l'esatta rappresentazione della parte tutelata è necessario far riferimento allo specifico decreto di vincolo

LE FUNZIONI E LE DESTINAZIONI D'USO AMMESSE SONO QUELLE STABILITE NEI TESSUTI DI APPARTENENZA

INTERVENTI CONSENTITI FINO ALLA
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CONSERVATIVA (REC)



TITOLO II - Disciplina di tutela e valorizzazione delle componenti identitarie del patrimonio territoriale

ART.34- EDIFICI E MANUFATTI DI VALORE STORICO ARCHITETTONICO E TESTIMONIALE

SOLO per i complessi edilizi classificati come E2

È FACOLTÀ

IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEL TITOLO EDILIZIO

DIMOSTRARE

L'ALTERAZIONE SOSTANZIALE DELLE
CARATTERISTICHE ORIGINARIE E/O
L'ASSENZA DI VALORE STORICO DEI BENI

DIMOSTRARE

CHE L'IMMOBILE VERSA IN CONDIZIONI DI
DEGRADO STRUTTURALE TALI DA NON CONSENTIRE
INTERVENTI DI CARATTERE CONSERVATIVO

NEL CASO DAI COMPETENTI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SIA RISCONTRATA TALE CIRCOSTANZA

INTERVENTI CONSENTITI FINO ALLA

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
RICOSTRUTTIVA NON FEDELE (RNF)

INTERVENTI CONSENTITI FINO ALLA

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
RICOSTRUTTIVA FEDELE (RRF)

La procedura sarà inserita nell'aggiornamento del **Reg. Edilizio**

TESSUTI STORICI

TS1

TESSUTI COMPATTI
PREOTTOCENTESCHI

Insedimenti storici
a elevata densità

TS2

TESSUTI
PREOTTOCENTESCHI
SOSTITUITI

Insedimenti storici
postbellici

TS3

TESSUTI
STORICI LINEARI

Insedimenti con
sviluppi lungo assi viari

TS4

TESSUTI
A BASSA DENSITA'

Ville e complessi con
parchi storici

TS5

TESSUTI
RESIDENZIALI

Insedimenti storici
di edilizia pianificata

TS6

TESSUTI
A ISOLATI CHIUSI

Insedimenti storici
compatti

TESSUTI CONTEMPORANEI

T1

ISOLATI APERTI E
EDIFICI SU LOTTO

Espansioni urbane di
isolati aperti su lotti
privati con spazi verdi

T2

ISOLATI APERTI E
BLOCCHI

Insedimenti a blocchi
con spazi comuni

T3

EDILIZIA
PIANIFICATA

Insedimenti derivanti
da progettazione
unitaria

T4

TESSUTI
PUNTIFORMI

Edifici isolati sul lotto

T5

TESSUTI SFRANGIATI
DI MARGINE

Insedimenti a confine
tra città e campagna con
edifici frammentati

T6

TESSUTI
LINEARI

Espansioni lungo
i principali assi di
penetrazione urbana

TESSUTI MISTI E SPECIALISTICI

TM1/TM2

TIPOLOGIE MISTE
BASSA-MEDIA E
MEDIO-ALTA

TP1

LINEARI
PRODUTTIVI-ARTIGIANA
LI-COMMERICALI

TP2

PIATTAFORME
PRODUTTIVE-ARTIGIANA
LI A BASSA MEDIA
DENSITA'

TP3

PIATTAFORME
PRODUTTIVE-ARTIGIANA
LI A MEDIA ALTA
DENSITA'

TP4

TESSUTI
MONOFUNZIONALI
COMMERICALI-
DIREZIONALI

TP5

AREE PER CAMPEGGI E
VILLAGGI TURISTICI

TP6

INSEDIAMENTI E SERVIZI
PER LA BALNEAZIONE

TP7

IMPIANTI E
ATTREZZATURE
SPORTIVE PRIVATI

VP

VERDE PRIVATO NATURALE E DI CONNETTIVITA'
ECOLOGICA, ORTI E SPAZI RESIDUALI

Ao

ATTIVITA' FLOROVIVAISTICHE

TESSUTI STORICI TS1-TS6

TESSUTI CONTEMPORANEI RESIDENZIALI T1-T6

TESSUTI MISTI TM1-TM2

TESSUTI SPECIALISTICI PRODUTTIVI TP1-TP3

TESSUTI SPECIALISTICI COMMERCIALI TP4

TESSUTI TURISTICI E SPORTIVI TP5-TP7



TITOLO I

- art.17 - Categorie funzionali e relative sub-categorie
art.18 - Mutamento di destinazione d'uso degli immobili
art.19 - Limitazione all'insediamento di nuove funzioni
art.20 - Attività e utilizzazioni in contrasto con le destinazioni d'uso previste dal Piano Operativo
art.23 - Categorie di intervento edilizio
art.26 - Frazionamenti e accorpamenti delle unità immobiliari esistenti. Dimensioni minime alloggi
art.27 - Parcheggi privati: generalità e articolazione
art.28 - Dotazioni di parcheggio per la sosta stanziata
art.29 - Dotazioni di parcheggio per la sosta di relazione
art.30 - Piscine e strutture sportive ad uso pertinenziale privato
art.31 - Interventi pertinenziali



TITOLO II



TITOLO IV



TITOLO V



TITOLO VIII

STRUTTURA DELL'ARTICOLO NORMATIVO

TUTTI GLI ARTICOLI RELATIVI AI TESSUTI HANNO LA MEDESIMA STRUTTURA:

1. IDENTIFICAZIONE DEL TESSUTO

sigla alfanumerica e riferimento cartografico

generalmente indicati secondo la seguente classificazione:

- **A1) Edificato Storico/Storicizzato**
- **A2) Edificato di Recente Formazione**

per le caratteristiche di alcuni tessuti (TS5;T5;TP2;TP3;TP5;TP6B;TP7) non è presente questa distinzione;

- **B) Manufatti Pertinenziali**

3. PRESCRIZIONI COMUNI

valide per tutti gli edifici indipendentemente dalla classificazione e attinenti alla qualità urbana, non sono presenti in alcuni tessuti

4. PRESCRIZIONI SPECIFICHE

valide per i soli interventi di MO, MS, RRC,REC non sono presenti in alcuni tessuti

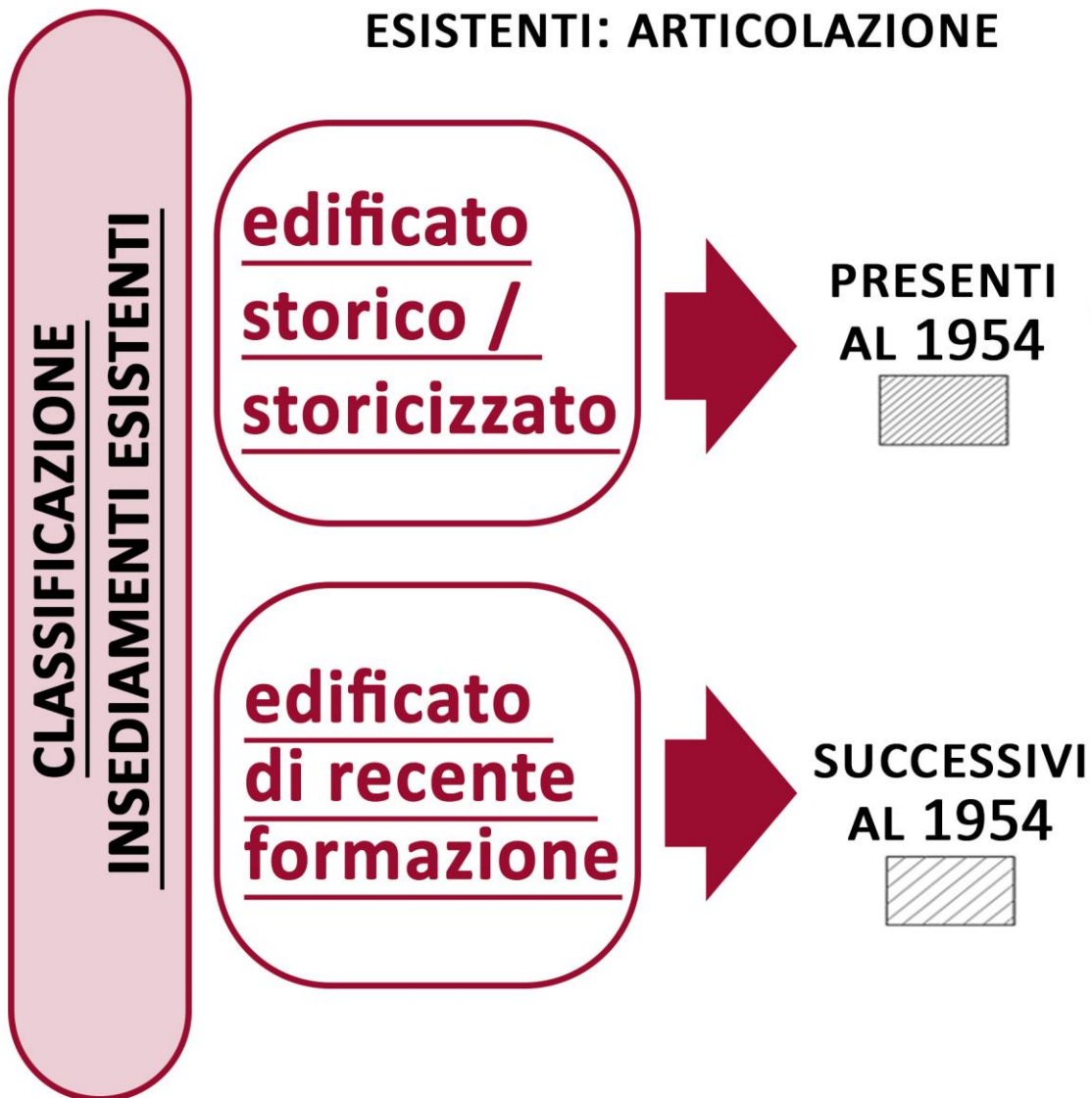
5. DISCIPLINA DELLE FUNZIONI

sono indicate le sole funzioni **non ammesse**

2. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

TITOLO VI - CAPO I - DISCIPLINA DI GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI

ART.97- DISCIPLINA DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI: ARTICOLAZIONE



ART.98 - DISCIPLINA DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI: DISPOSIZIONI GENERALI COMMA 1

FACOLTÀ
IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEL
TITOLO EDILIZIO
COMPROVARE
CON IDONEA DOCUMENTAZIONE

- CHE:
- L'IMMOBILE SUCCESSIVAMENTE AL 1954 È STATO SIGNIFICATIVAMENTE ALTERATO E TRASFORMATO
 - L'IMMOBILE VERSA IN CONDIZIONI DI DEGRADO STRUTTURALE TALI DA NON CONSENTIRE INTERVENTI DI CARATTERE CONSERVATIVO
 - OGGETTIVA IMPOSSIBILITÀ DI RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SUL MEDESIMO SEDIME

**A SEGUITO DI
VERICA DA PARTE
DEGLI
UFFICI COMPETENTI
SONO CONSENTITI:**

**GLI INTERVENTI
AMMESSI
PER L'EDIFICATO DI
RECENTE
FORMAZIONE DEL
TESSUTO DI
APPARTENENZA**

RRF

RNF

La procedura sarà inserita nell'aggiornamento del Reg. Edilizio

2. DISCIPLINA INTERVENTI

ART.23 - CATEGORIE DI INTERVENTO EDILIZIO

Manutenzione

MO MANUTENZIONE
ORDINARIA

MS MANUTENZIONE
STRAORDINARIA

Restauro e Recupero

RRC RESTAURO E
RISANAMENTO
CONSERVATIVO

REC RISTRUTTURAZIONE
ED. CONSERVATIVA

LA REC INCLUDE :

- RIORGANIZZAZIONE INTERNA
SENZA MODIFICA DI
INVOLUCRO/SAGOMA
- RECUPERO SOTTOTETTI
(L.R.5/2010)

Ristrutturazione Ricostruttiva

RRF RISTRUTTURAZIONE
ED. RICOSTRUTTIVA
FEDELE

- RIPRISTINO EDIFICI
CROLLATI/DEMOLITI

RNF RISTRUTTURAZIONE
ED. RICOSTRUTTIVA
NON FEDELE

- RIPRISTINO EDIFICI
CROLLATI/DEMOLITI

Trasformazione e Nuova Cost.

S SOSTITUZIONE
EDILIZIA

RU RISTRUTTURAZIONE
URBANISTICA

NE NUOVA
EDIFICAZIONE

Trasformazione e Nuova Costruzione

AV ADDIZIONI VOLUMETRICHE

sono cumulabili tra loro e con interventi fino alla REC

AV.1 (SOPRAELEVAZIONE) UN SOLO LIVELLO
AGGIUNTIVO, RISPETTO DELLE ALTEZZE ADIACENTI,
RICOMPOSIZIONE ARCHITETTONICA DEI PROSPETTI

AV.2 (FUORI SAGOMA) INCREMENTI VOLUMETRICI
FUORI SAGOMA E INVOLUCRO DELL'EDIFICIO
PREESISTENTE

Trasformazione e Nuova Costruzione

IP INTERVENTI PERTINENZIALI

IP.1 (RICOSTRUZIONE): DEMOLIZIONE E
RICOSTRUZIONE DI PERTINENZE (ANCHE IN ALTRA
POSIZIONE NEL LOTTO)

IP.2 (NUOVA REALIZZAZIONE): CREAZIONE DI NUOVE
PERTINENZE EX-NOVO (RIF. LR 65/2014)

2. DISCIPLINA INTERVENTI

ART.23 - CATEGORIE DI INTERVENTO EDILIZIO

MO MANUTENZIONE ORDINARIA
MS MANUTENZIONE STRAORDINARIA
RRC RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
REC RISTRUTTURAZIONE ED. CONSERVATIVA
RRF RISTRUTTURAZIONE ED. RICOSTRUTTIVA FEDELE
RNF RISTRUTTURAZIONE ED. RICOSTRUTTIVA NON FEDELE
S SOSTITUZIONE EDILIZIA
AV ADDIZIONI VOLUMETRICHE
IP INTERVENTI PERTINENZIALI
RU RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA
NE NUOVA EDIFICAZIONE



IN VIA GENERALE TUTTE LE CATEGORIE DI
INTERVENTO SONO ATTUABILI CON
TITOLO EDILIZIO DIRETTO

S SOSTITUZIONE EDILIZIA

TESSUTI TS1, TS2, TS3, TS4, TS6, T4, T5, T6, TP5
 S.E. ESISTENTE = O > DI 1.500 MQ
PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO

S SOSTIT. ED. **RNF** RISTR. ED. RICOSTR. NON FEDELE

TESSUTI T1, T2, TM1, TM2
 S.E. ESISTENTE = O > DI 1.500 MQ
PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO

S SOSTIT. EDILIZIA **NE** NUOVA EDIFICAZIONE

TESSUTO TP2
 S.E. ESISTENTE DA 5.000 A 10.000 MQ **P.D.C.Conv.**
 S.E. ESISTENTE > DI 10.000 MQ **P.U.C.**
 S.E. ESISTENTE > DI 10.000 MQ+CAMB. DEST. **P.A.**

S SOSTIT. ED. **RNF** RISTR. ED. RICOSTR. NON FEDELE

TESSUTO TP4
 S.E. ESISTENTE > DI 1.500 FINO A 3.000 MQ **P.U.C.**
 S.E. ESISTENTE > DI 3.000 MQ+CAMB. DEST. **P.A.**

2. DISCIPLINA INTERVENTI - TABELLA SINOTTICA

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI																										
TESSUTI		EDIFICATO STORICO/StORICIZZATO									EDIFICATO DI RECENTE FORMAZIONE										MANUFATTI PERTINENZIALI					
		MO	MS	RRC	REC	RRE	RNF	S	AV1	AV2	MO	MS	RRC	REC	RRE	RNF	S	AV1	AV2	NE	MO	MS	RRC	REC	IP.1	IP.2
STORICI	TS1																									
	TS2																									
	TS3																									
	TS4																									
	TS5																									
	TS6																									
URBANIZZAZIONI CONTEMPORANEE RESIDENZIALI/PREVALENTEMENTE MISTI E SPECIALISTICI	T1																									
	T2																									
	T3																									
	T4																									
	T5																									
	T6																									
	TM1/2																									
	TP1																									
	TP2																									
	TP3																									
	TP4																									
	TP5																									
	TP6A																									
	TP6B																									
	TP7																									

■ interventi limitati da prescrizioni del tessuto

Interventi ammessi

Interventi non ammessi

STRUTTURA DELL'ARTICOLO NORMATIVO

OBIETTIVO DELLE “PRESCRIZIONI COMUNI E SPECIFICHE” INDICATE NELLA DISCIPLINA DEI TESSUTI SONO LA **QUALITA'** E LA **COERENZA** DEGLI INTERVENTI

Prescrizioni comuni

Terrazze a tasca

ammesse nel rispetto prescrizioni REC

Logge e porticati

divieto chiusura su pubblica via

Volumi tecnici

installazione solo su prospetti secondari

Finestre a tetto/lucernari

ammesse nel rispetto prescrizioni REC

Prescrizioni specifiche per i soli interventi MO, MS, RRC, REC

Composizione facciate

mantenimento / ripristino su pubblica via o spazio pubblico

Impianto distributivo

conservazione assetto originale

Collegamenti verticali

divieto di alterazione o modifica sostanziale

Apparati decorativi

mantenimento

5. DISCIPLINA DELLE FUNZIONI

ART.17 - CATEGORIE FUNZIONALI E RELATIVE SUB ARTICOLAZIONI

**7 CATEGORIE
FUNZIONALI PRINCIPALI**



**56 SUB CATEGORIE
FUNZIONALI**



“R”

RESIDENZIALE



“CD”

COMMERCIALE AL DETTAGLIO



“D”

DIREZIONALE E
SERVIZI PRIVATI



“SP”

SERVIZI PUBBLICI



“I”

INDUSTRIALE E ARTIGIANALE



“TR”

TURISTICO - RICETTIVA



“CI”

COMMERCIALE
ALL'INGROSSO E DEPOSITI



“A”

AGRICOLA E FUNZIONI
CONNESSE

LA DISCIPLINA DELLE FUNZIONI ALL'INTERNO DEGLI ARTICOLI DELLA DISCIPLINA DEI TESSUTI URBANI INDICA LE FUNZIONI NON AMMESSE NEL TESSUTO

art.18 - Mutamento di destinazione d'uso degli immobili

Mutamento di destinazione



DIVIETO

NON È CONSENTITO IL CAMBIO D'USO DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE (TR1) IN ATTIVITÀ ALLA DATA DI ADOZIONE DEL PO

SONO COMPATIBILI CON LA CATEGORIA FUNZIONALE AMMESSA DAL PO, LE DESTINAZIONI D'USO STRUMENTALI E ACCESSORIE **NON ECCEDENTI IL 25%** DELLA SU DELL'EDIFICIO

art.19 - Limitazione all'insediamento di nuove funzioni

Limitazioni



DIVIETO

È VIETATO IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE INSEDIAMENTO DI NUOVE "AZIENDE RIR" DI CUI AL DLGS 334/99
INSEDIAMENTO DI "GRANDI STRUTTURE DI VENDITA COMMERCIALI"

art.20 - Attività e utilizzazioni in contrasto con le destinazioni d'uso previste dal PO

Attività in Contrasto

EDIFICI, UNITÀ IMMOBILIARI E/O AREE LEGITTIMAMENTE ADIBITE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ, ANCORCHÈ CESSATE, CHE RISULTINO **IN CONTRASTO** POSSO ESSERE OGGETTO ESCLUSIVAMENTE DI INTERVENTI FINO ALLA **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**



PER LA GRANDE E MEDIA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE ESISTENTE SONO CONSENTITI INTERVENTI FINO ALLA **RNF** GLI INTERVENTI NON DOVRANNO COMPORTARE INCREMENTO DELLA SUPERFICIE DI VENDITA AUTORIZZATA

5. DISCIPLINA DELLE FUNZIONI

TABELLA SINOTTICA DELLA DISCIPLINA DELLE FUNZIONI NEI TESSUTI URBANI

	"R"	"I"	"CD"	"CI"	"TR"	"D"	"A"
TESSUTI STORICI TS1-TS6							
TESSUTI CONTEMPORANEI RESIDENZIALI T1-T6							
TESSUTI MISTI TM1-TM2							
TESSUTI SPECIALISTICI PRODUTTIVI TP1-TP3							
TESSUTI SPECIALISTICI COMMERCIALI TP4							
TESSUTI TURISTICI E SPORTIVI TP5-TP7							



Funzione **AMMESSA** ma con alcune limitazioni definite dal tessuto di appartenenza in merito ad alcune sub-categorie



Funzione **NON AMMESSA** ma con alcune eccezioni ammesse definite dal tessuto di appartenenza in merito ad alcune sub-categorie

Disciplina delle aree verdi e spazi prevalentemente inedificati ad uso privato nel territorio urbanizzato

ART.122 - VERDE PRIVATO NATURALE E DI CONNETTIVITA' ECOLOGICA, ORTI E SPAZI RESIDUALI



AREE PRIVATE, PREVALENTEMENTE INEDIFICATE, CONNOTATE DALLA PRESENZA DI VEGETAZIONE SPONTANEA E/O DALLA PRESENZA DI AREE AGRICOLE E ORTIVE INTERCLUSE

INTERVENTI VOLTI A:

MIGLIORAMENTO DELL'ECOSTISTEMA URBANO TRAMITE LA CONSERVAZIONE DEGLI ASSETTI INEDIFICATI ED IL **MANTENIMENTO DEGLI SPAZI APERTI** VOLTI AD ASSICURARE LA TUTELA DEL VERDE URBANO

FORME DI UTILIZZO:

GIARDINI E ORTI, ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, CULTURALI, PARCHEGGIO PRIVATO CON FONDO PERMEABILE (DA REALIZZARE CON LE CARATTERISTICHE DEL PARCHEGGIO VERDE DI CUI ALL'ART.80 E LIMITATAMENTE ALLE ATTIVITA' CONTEMPLATE DAL PRESENTE ARTICOLO), ATTIVITA' AGRICOLE, AZIENDALI, AMATORIALI, MERCATI E VENDITA PRODOTTI AGRICOLI

NON E' CONSENTITA LA REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI E MANUFATTI AD ESCLUSIONE DI:

INSTALLAZIONI FINALIZZATE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE NON COMPORTANO NUOVA SC
PICCOLI MANUFATTI IN LEGNO DI MAX 20 MQ DI SC

E' CONSENTITO REALIZZARE CAMMINAMENTI E PEDANE IN LEGNO O MATERIALE SIMILARE E LA REALIZZAZIONE DI RECINZIONI

PER GLI EVENTUALI EDIFICI PRESENTI SONO CONSENTITI INTERVENTI FINO ALLA RRF

TIPOLOGIE DIFFERENZIATE DI INTERVENTO

art.117- insediamenti e servizi
per la balneazione

TP6A



STABILIMENTI BALNEARI

INTERVENTI VOLTI A:

IMPLEMENTARE / RIQUALIFICARE /
CONSOLIDARE

INTERVENTI FINO ALLA **REC** SU
IMMOBILI STORICI /STORICIZZATI
INTERVENTI FINO ALLA **RNF** E **S** SU
IMMOBILI RECENTI

POSSIBILITÀ DI **ADDIZIONE**
VOLUMETRICA FUORI SAGOMA NEL
LIMITE DEL 10% DELLA SE E SC

POSSIBILITÀ DI **NUOVA EDIFICAZIONE**
AMMISSIBILE CON SPECIFICHE
PRESCRIZIONI

art.117- insediamenti e servizi
per la balneazione

TP6B



SERVIZI ALLA BALNEAZIONE

INTERVENTI VOLTI A:

PRESERVARE LE COMPONENTI NATURALI
GARANTIRE ADEGUATA FRUIZIONE DEL
TURISMO BALNEARE

INTERVENTI FINO ALLA **RNF** E **S** SU
IMMOBILI ESISTENTI

POSSIBILITÀ DI **ADDIZIONE**
VOLUMETRICA FUORI SAGOMA NEL
LIMITE DEL 10% DELLA SE E SC

POSSIBILITÀ DI **NUOVA EDIFICAZIONE**
AMMISSIBILE CON SPECIFICHE
PRESCRIZIONI

INTERVENTI SULLE AREE SCOPERTE



TITOLO II

art.38 - Ecosistemi frammentati e
relittuali della costa urbana

- Falesie di Antignano

Costa Urbana



INTERVENTI VOLTI A:

GARANTIRE ADEGUATA FRUIZIONE DEL TURISMO BALNEARE

INTERVENTI CONSENTITI DALL'ART. 117

POSSIBILITÀ DI REALIZZAZIONE DI **CHIOSCHI SE MAX 20 mq**
PER LA SOMMINISTRAZIONE A CARATTERE STAGIONALE SU
AREE DEMANIALI

art. 39 - Costa Alta di Calafuria
e del Romito

Costa Alta



INTERVENTI VOLTI A:

A SUPPORTO DI ATTIVITÀ A SERVIZIO ALLA FRUIZIONE DEL MARE
E DELLA COSTA

POSSIBILITÀ DI REALIZZAZIONE DI **CHIOSCHI SE MAX 20 mq**
A CARATTERE STAGIONALE SU AREE DEMANIALI



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

CONTATTI PER DOMANDE e/o INFORMAZIONI
infourbanistica@comune.livorno.it

